

Prot. 380/2023/s

Note in merito al Piano Socio-Sanitario Regionale Regione Liguria 2023-2025

Gentilissimo Assessore Prof. Angelo Gratarola, facendo seguito al prezioso incontro in data 14 aprile c.a., riassumo brevemente le principali note al Piano in oggetto, formulate adottando la prospettiva della professione psicologica.

La nostra attenzione si è concentrata in particolare sulla II parte del Piano, relativa al **territorio: persone, prossimità, contesti e governance**.

La crisi pandemica, cui si sono sovrapposte la crisi bellica e quella climatica, hanno esacerbato un malessere psichico già presente in precedenza, sia nella popolazione adulta sia in quella dei giovani, sui quali in particolare hanno impattato negativamente le restrizioni sociali e l'uso massiccio dei *device* elettronici.

Questo Ordine sostiene da tempo l'apertura di presidi e contesti di prossimità nei quali poter intercettare il disagio psicologico prima che si trasformi in psicopatologia. A tal proposito, accogliamo positivamente la specifica, presente nel nuovo P.S.S. in approvazione, della figura dello psicologo tra le figure sanitarie all'interno delle *équipe* pluriprofessionali come figura strutturale.

Riteniamo infatti che la figura dello psicologo delle cure primarie/psicologo di base dovrebbe rientrare a pieno titolo nei nuovi profili sanitari, per rispondere ai bisogni psicologici della popolazione che appaiono difficilmente intercettabili negli attuali contesti di cura. Tale figura, insieme al MMG, al PLS, all'infermiere di famiglia e all'A.S., può contribuire a favorire la necessaria integrazione sanitaria e sociale in un'ottica di prevenzione e promozione della salute fisica, psicologica e sociale.

Il Piano, inoltre, sottolinea l'importanza di attuare una "*prevenzione di prossimità*", attuando interventi volti a diagnosi precoci, prevenendo e gestendo situazioni di fragilità e pre-fragilità in un'ottica bio-psico-sociale.

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

Basti pensare alla prevenzione della fragilità dell'anziano, non solo sul piano fisico ma anche su quello cognitivo (ad esempio con il *memory training*, strumento utile alla valutazione delle funzioni cognitive), ma anche, tenendo conto del PNC, agli aspetti psicologici e comportamentali che accompagnano molte malattie croniche. Il disagio psicologico, che spesso si traduce in ansia, depressione e stress, incide fortemente sugli stili di vita, che sono a loro volta alla base di molte malattie croniche, come ad esempio le malattie cardiovascolari, che sono il terzo fattore di rischio di mortalità, ed il fumo, che rappresenta invece il primo fattore.

Non è più la malattia al centro dell'assistenza sanitaria, ma lo è la persona, che deve trovare nel territorio équipe pluriprofessionali capaci di prendere in carico la persona con un disturbo cronico ed assisterla nel proprio contesto di vita.

Molto importante, nel Piano, la sottolineatura della "co-presenza di professionisti del sistema sanitario e del sistema dei servizi sociali all'interno della CdC e il collegamento in rete con l'ospedale favoriscono la partecipazione attiva dei diversi operatori alla definizione e gestione dei PDTA e dei PAI in una logica di continuità assistenziale" e il capitolo della "Definizione del percorso unitario e del potenziamento delle équipe nella presa in carico", che vede l'équipe integrata protagonista della presa in carico dell'utente.

In merito alla **Casa di Comunità** si ritiene che la presenza dello psicologo delle cure primarie non possa essere inferiore alle due unità per distretto socio-sanitario. Dotazione adeguata per svolgere, su un bacino di 40-50 mila abitanti, l'attività di prevenzione e intercettazione dei bisogni psicologici degli abitanti del distretto.

Altro aspetto irrinunciabile è il **governo organizzativo e clinico della psicologia e degli psicologi** dirigenti del SSR, così come stabilito dalla legge 176/20, ovvero l'attivazione di un modello organizzativo di coordinamento per un utilizzo funzionale delle risorse professionali psicologiche presenti nelle Aziende, capace di mettere in rete le prestazioni psicologiche erogate in tutti gli ambiti previsti dai LEA al fine di "garantire il benessere psicologico individuale e collettivo", così come previsto anche dal

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

comma 2 dell'art. 29 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del cd "Decreto Agosto".

La complessità delle prestazioni e la molteplicità delle aree in cui opera lo psicologo richiedono una *governance* che può realizzarsi solo attraverso assetti organizzativi definiti, che possano evitare la frammentazione e la sovrapposizione degli interventi.

A tal fine accogliamo positivamente la proposta di inserimento della psicologia non solo all'interno del DIAR delle Neuroscienze ma anche nel nuovo DIAR dei Distretti. Ci permettiamo inoltre di far osservare che, considerando che la figura professionale dello psicologo opera in numerosi contesti del SSR, dagli Ospedali ai Servizi territoriali per assistenza ai minori, adulti, disabili ed anziani, potrebbe essere utile inserire la disciplina con un suo referente nel DIAR Materno Infantile (basti pensare all'area della Psicologia dello Sviluppo, della Psicologia Perinatale, ecc).

Riteniamo che la presenza di un referente della Psicologia all'interno dei DIAR possa contribuire in modo fattivo alla valutazione della domanda di salute ed al monitoraggio delle attività svolte tenendo conto di percorsi *evidence-based*, con l'obiettivo principale della presa in carico del paziente a 360 gradi.

La prevenzione e la promozione della salute costituiscono un ulteriore settore di intervento cui la psicologia può apportare conoscenze e competenze utili all'obiettivo di sviluppare nella cittadinanza traiettorie di salute e benessere. In particolare, le conoscenze e competenze psicologiche possono agire nel contesto scolastico, supportando le azioni del Programma "*Scuole che promuovono salute*", ponendo il focus sulla promozione del benessere e dello sviluppo personale e sociale degli studenti.

Peraltro, è ormai consolidata la collaborazione tra questo Ordine e l'Ufficio Scolastico Regionale in relazione a tematiche di ordine psico-sociale che la Scuola è stata chiamata a fronteggiare negli ultimi anni, e che hanno visto la predisposizione di interventi di supporto alle diverse componenti della comunità scolastica (vedi disagio esistenziale dovuto a crisi pandemica, inserimento di studenti ucraini in fuga dal conflitto bellico, contrasto alla dispersione scolastica).

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

Ringraziando per la disponibilità mostrata, rimaniamo a disposizione per ogni eventuale approfondimento e porgiamo cordiali saluti.

La Presidente
Dott.ssa Mara Fiaschi

A blue circular stamp of the Ordine degli Psicologi della Liguria is overlaid with a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text "ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LIGURIA" around the perimeter. The signature is written in a cursive style and extends to the right of the stamp.

Genova, 27 aprile 2023